

Dimitri Brunetti

L'archivio storico del comune di Novi Ligure

Fonti e materiali per la storia della città

contributi di

Daniela Cabella - Marco Milanese
Simona Ballestrero - Italo Cammarata



Edizioni dell'Orso
Alessandria

Al termine del lungo e impegnativo lavoro che si è reso necessario per la stesura di questo libro, mi sembra importante ringraziare le molte persone che a vario titolo hanno contribuito alla sua realizzazione.

Prima di tutto gli altri autori, che con passione hanno partecipato al riordino dell'archivio, hanno fatto ricerca e scritto: Daniela Cabella, archivista di Tortona; Marco Milanese, bibliotecario e storico locale; Simona Ballestrero, bibliotecaria di Novi Ligure; Italo Cammarata, storico e ricercatore d'archivio.

Poi voglio ringraziare Stefano Gazzaniga, che ha lavorato tanto per la realizzazione della Collezione digitale novese e per la valorizzazione del catasto Zandrino.

Virginia Alliano e Matteo Clerici, che hanno collaborato alla trascrizione degli atti. Francesca Cattina, che con pazienza e sensibilità ha impaginato questo libro.

Devo un sincero ringraziamento a Gian Maria Panizza e a Gilda Pastore, che mi hanno messo a disposizione le carte novesi conservate presso l'Archivio di Stato di Alessandria, e a Piergiorgio Simonetta, che mi ha permesso di consultare i documenti riguardanti l'Archivio comunale di Novi Ligure della Soprintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Rivolgo un ringraziamento particolare a Paola Caroli che ha acconsentito a scrivere la prefazione al volume.

Infine, non posso non esprimere la mia gratitudine all'Amministrazione comunale di Novi Ligure, che ha creduto in questo progetto e che ha promosso la pubblicazione dei primi risultati.

L'Autore

© 2007

Copyright by Edizioni dell'Orso S.r.l.

15100 Alessandria, via Rattazzi 47

Tel. 0131.25.23.49 – Fax 0131.25.75.67

E-mail: info@ediorso.com

<http://www.ediorso.com>

Impaginazione a cura di Francesca Cattina

È vietata la riproduzione, anche parziale, non autorizzata, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche a uso interno e didattico. L'illecito sarà penalmente perseguibile a norma dell'art. 171 della Legge n. 633 del 22.04.1941

ISBN 88-7694-971-5

Il titolo del libro, *L'archivio storico del comune di Novi Ligure*, è di per sé più che sufficiente a descriverne il contenuto a chi si accinga a servirsene, e rende superflua qualsiasi premessa che indugi a raccontarne il dettaglio.

Il sottotitolo poi, *Fonti e materiali per la storia della città*, ne indica lo scopo: fornire allo studioso, allo studente, al dilettante curioso di conoscere un po' meglio e un po' più da vicino gli eventi e le vicende che la nostra gente ha vissuto, uno strumento per muoversi con maggior disinvoltura, o meglio, con minore difficoltà, nell'insieme di carte prodotte durante parecchi secoli dall'attività amministrativa.

Completezza di informazione ha voluto che l'Autore, Dimitri Brunetti, si soffermasse in premessa, brevemente, ma in maniera esauriente, sulle norme che sono state emanate nel tempo per regolare la corretta tenuta di un archivio pubblico, e, più diffusamente, sulla "storia" – a dire il vero un po' travagliata – della formazione del patrimonio documentario della città, e dei vari riordini che negli anni ha subito.

La parte preponderante dell'opera è dedicata all'inventario dell'archivio storico comunale, che l'Autore in persona, ed i suoi collaboratori, hanno recentemente ordinato secondo aggiornati criteri che consentono di muoversi con facilità all'interno del fondo e delle sezioni dalle quali è costituito. È questa la più utile al ricercatore, poiché in essa egli trova una guida chiara e sicura, una "bussola", per così dire, che lo conduce senza soverchia fatica, nel sito, o nei siti, che rivestono maggiore interesse per lui.

Ultimi – non per importanza, ma nell'organizzazione dell'opera – due capitoli che forniscono, il primo, dovuto a Marco Milanese, un utile excursus sulla storia novese, il secondo, una ricca bibliografia che rin-

via a quasi tutto ciò che finora è stato pubblicato sulla storia della città. L'argomento è lontano dall'essere esaurito. Molto rimane ancora da fare. Da ora in poi, però, chi sarà curioso delle patrie memorie, grazie a questo libro, potrà meglio orientare le proprie ricerche e più agevolmente procedere nell'intento di dare luce agli angoli bui di un passato, che ancora non è stato completamente illustrato.

Guido Firpo
Assessore alla Cultura

Lorenzo Robbiano
Sindaco di Novi Ligure

Prefazione

Questo libro, interamente dedicato al patrimonio documentario del Comune di Novi Ligure, rappresenta il punto di partenza ideale per le ricerche sulla Comunità novese e sul suo territorio. Ma è anche la storia di come il Comune ha nelle diverse epoche organizzato, conservato o disperso la sua memoria storica. Come spesso accade, infatti, le carte d'archivio ci restituiscono eventi, personaggi, trasformazioni di breve e lungo periodo, aspetti istituzionali, sociali, economici, finanziari, demografici, amministrativi e culturali, paesaggi, insediamenti e centri abitati, toponimi e molto altro ancora, ma ci raccontano anche la loro stessa storia. Le vicende di un fondo documentario rivelano molto del contesto in cui si collocano e non sono quasi mai casuali, bensì determinate da scelte, eventi, situazioni generali e peculiari. Le stesse apparenti non scelte o trascuratezze hanno un significato, se si ha la pazienza di scandagliare i documenti, trovare nessi, fare emergere informazioni per riannodare i fili di una storia complessa, plurisecolare e spesso affascinante.

La pubblicazione oltre a offrire una descrizione sistematica e completa della parte più antica dell'archivio storico, della documentazione catastale, di eccezionale ricchezza, e dei registri parrocchiali, ha il merito, infatti, di ricostruire queste vicende, a partire dal 1819, quando l'archivio si presentava soprattutto come “un mucchio o ammasso di carte talmente disordinate ed in parte anche muffite e marcie” da non poterne redigerne l'inventario. Iniziava così un lungo percorso segnato da successivi e ripetuti riordini, inventariazioni, scarti, trasferimenti e ricondizionamenti, attraverso i quali la documentazione arriva ai giorni nostri, assumendo l'attuale fisionomia.

Emerge un'attenzione costante da parte del Comune verso “il materia-

le storico che il Governo ha l'obbligo di conservare ai posteri", anche se i risultati non sono quasi mai rispondenti all'obiettivo di una risistemazione organica e complessiva delle carte e si traducono di fatto in tentativi incompleti di organizzare la propria memoria. Si tessono così i fili di una delle tante "storie" che l'archivio testimonia, quella delle strategie e scelte conservative da parte dell'Amministrazione, delle modalità di trasmissione della documentazione, strettamente connesse anche alla sua progressiva valorizzazione ai fini delle ricerche e degli studi di storia locale. Gli esiti non saranno sempre positivi, come il curatore mette bene in luce, nel ricostruire questo aspetto a volte trascurato delle vicende di un archivio, che è invece parte significativa dell'agire umano e gioca un ruolo fondamentale per la comprensione critica delle fonti documentarie, come ormai da decenni gli stessi storici hanno sottolineato.

Nel 2005, quindi, l'Amministrazione comunale avvia un progetto di riorganizzazione generale, nel quale si colloca il presente lavoro, che offre i risultati della prima fase degli interventi previsti, dalla digitalizzazione di alcuni documenti particolarmente significativi all'inventariazione della parte più antica, alla redazione di elenchi e indici estremamente utili per le ricerche.

Il volume ha il pregio di mettere a disposizione uno strumento di conoscenza e di consultazione e, nel contempo, di arricchirlo con informazioni preziose. Veniamo così condotti a capire le ragioni delle presenze e assenze di documentazione, a ricostruire le strade percorse dai documenti e a ritrovarci talvolta di fronte a una brusca loro interruzione. Se gli atti notarili del XVI e XVII secolo vengono infatti, nel 1962, consegnati, per competenza, all'Archivio di Stato di Alessandria, a metà Ottocento si perdono, invece, le tracce di larga parte della memoria documentaria novese più antica. L'Archivio stesso però conserva, anche in questo caso, memoria della straordinaria ricchezza di tale documentazione, fissata in una nota del 10 gennaio 1854, nella quale essa viene descritta, sia pure con molte imprecisioni. Malgrado il depauperamento subito, tuttavia, l'Archivio storico del Comune di Novi Ligure presenta una notevole consistenza e un grande interesse, come si può rilevare anche dal semplice sfogliare le pagine di inventario.

I fondi catastali, prodotti lungo l'arco di ben quattro secoli, a partire dal 1553, per esempio, si distinguono per antichità, continuità, consistenza e qualità, e sono qui descritti per la prima volta nel loro insieme, mettendo in luce anche quelle parti meno conosciute ma esse pure assai preziose per la storia del territorio. È finalmente, inoltre, ricostruito il fondo dei registri parrocchiali dal 1838 al 1865, prima suddiviso in diverse sezioni.

Tutto l'apparato di natura più strettamente archivistica è inoltre corredato dalle vicende storiche della città e del suo territorio e dal quadro normativo relativo agli archivi comunali, che forniscono i riferimenti necessari a una migliore comprensione dei fondi documentari e di come si è andata delinendo nel tempo la struttura dell'Archivio.

Il libro, pertanto, è il risultato di lunghe e pazienti ricerche per far parlare i documenti che, ricondotti con metodi corretti a un'organizzazione logica e funzionale, ricostruendo serie originali o quanto di esse è rimasto, individuandone il soggetto che le ha prodotte, contestualizzati nelle vicende storiche di riferimento, dimostrano tutta la loro enorme potenzialità informativa. Documentazione già conosciuta e ampiamente utilizzata per le ricerche può offrire infatti ulteriori percorsi di indagine, tanto più che con il passare del tempo la ricerca storica si allarga ad aree e settori nuovi. Mutano le pratiche e le prospettive storiografiche, i territori, gli indirizzi e le direzioni della ricerca. Lo stesso documento non smette mai di trasmetterci informazioni; le sue potenzialità conoscitive non si esauriscono, perché può essere analizzato secondo prospettive diverse, messo in collegamento con altre fonti, in base a metodologie e tecniche di indagine nuove, permettendo ogni volta che voci e immagini emergano dal passato.

Gli archivi comunali fanno parte della realtà complessa ed estremamente variegata e differenziata degli archivi non statali. La loro importanza è, almeno dalla metà del XIX secolo, al centro di un'intensa attività storiografica. Il ruolo degli istituti che conservano archivi è quello, anche, di valorizzarli attraverso iniziative di promozione e divulgazione. Un aspetto, questo, fondamentale e decisivo della più ampia attività di tutela e nel determinare la sorte stessa della documentazione. Il libro si colloca, come si è detto, nell'ambito di un'iniziativa e di un progetto molto articolato dell'Amministrazione comunale di Novi Ligure, che prevede il coinvolgimento o il supporto di altri soggetti, pubblici e privati, e si inserisce per alcune parti nel contesto di progetti nazionali e regionali, quale quello della "Biblioteca digitale".

Paola Caroli

Direttore dell'Archivio di Stato di Genova

Presentazione

La pubblicazione dell'inventario analitico della documentazione più antica conservata nell'Archivio storico del Comune di Novi Ligure rappresenta un primo e importante risultato nel progetto generale di riorganizzazione dell'intero patrimonio documentario della città.

La stampa di questo volume costituisce un motivo di particolare soddisfazione perchè, anche a fronte di importanti lavori, solo di rado si riesce a presentare alla cittadinanza, ai ricercatori e agli studenti il risultato di un riordino d'archivio in una forma più facilmente accessibile rispetto al tradizionale inventario.

La città di Novi Ligure ha una tradizione antica e una storia importante che da tempo viene studiata e raccontata nelle pagine dei libri e in quelle delle riviste locali.

Le fonti per ricostruire le vicende di una comunità sono molte, ma certo le carte costituiscono una tra le risorse più preziose per indagare il passato e il loro utilizzo prevale per tradizione d'uso, per quantità disponibile e per facilità d'accesso rispetto ad altri strumenti.

Gli archivi di un territorio tramandano la storia sulla base delle competenze del soggetto che li produce e li conserva e quindi, ad esempio, le chiese custodiscono le storie delle persone, le scuole tramandano le notizie sulle giovani generazioni e le industrie mantengono il ricordo dello sviluppo economico e delle produzioni locali. Ma è il Comune a condurre un'azione che coinvolge ogni settore di attività e la vita di ciascun residente ed è quindi nella sua raccolta documentaria che si conservano gli scritti che davvero rappresentano la memoria e testimoniano le vicende di tutta una Comunità.

Novi Ligure meritava di poter disporre di un archivio storico ben ordinato che potesse rispondere in maniera efficace alle domande dei nove-

si circa il proprio passato. Nonostante i numerosi interventi del Comune, avviati fin dai primi anni dell'Ottocento, volti a salvaguardare le testimonianze storiche locali, l'Archivio municipale non è stato sempre ben conservato, alcune carte sono andate disperse e troppe volte le raccolte documentarie hanno costituito più un problema piuttosto che una risorsa.

Con queste premesse è nato il progetto di dedicare la giusta attenzione all'Archivio storico e grazie al sostegno e alla sensibilità dell'Amministrazione comunale e della Regione Piemonte è stato possibile realizzare il riordino delle carte, fare ricerca e pubblicare questo libro.

L'inventario d'archivio è diretto ad illustrare l'archivio nella sua complessità e nella sua organicità e comprende anche tutti gli aspetti conoscitivi della raccolta, da quelli introduttivi generali e particolari, a quelli descrittivi, arricchiti da annotazioni alle serie, da indicazioni bibliografiche e da indici.

I materiali descritti nell'inventario sono costituiti dai documenti conservati dal Comune in originale o copia dall'anno 1135 al 1814, con l'aggiunta di tutti i libri catastali, con i quali da metà Cinquecento viene gestita la proprietà del territorio novese, e dei registri parrocchiali dei battesimi, dei matrimoni e dei morti dal 1838 fino all'istituzione del servizio comunale di stato civile.

L'edizione dell'inventario si propone di mettere a disposizione dei ricercatori e dei novesi il ricco patrimonio documentario del Comune. Accanto all'elenco dei documenti e ad una particolareggiata introduzione agli inventari, questo libro propone anche alcuni saggi che si concentrano sulla ricostruzione delle vicende della città e dell'Archivio comunale. I testi sono completati da bibliografie generali e tematiche, da una cronologia storica e dall'elenco degli amministratori locali a partire dal 1402. L'ultima parte del volume propone la trascrizione di documenti inediti scelti fra i più rappresentativi dell'Archivio storico comunale, oltre che alcuni indici e repertori indispensabili per la prosecuzione della ricerca storiografica locale.

Con la pubblicazione di questo libro l'intervento di recupero dell'Archivio storico del Comune di Novi Ligure non è certo terminato e l'intenzione è quella di proseguire il lavoro con la sistemazione della documentazione dell'Ottocento e del Novecento e con la pubblicazione dei nuovi inventari in successivi volumi.

Dimitri Brunetti

Indice

Prefazione di <i>Paola Caroli</i>	Pag. 5
Presentazione	» 9
Capitolo I – L’archivio storico comunale	» 15
1. Gli archivi comunali	» 17
2. La normativa sabauda e nazionale per gli archivi dei Comuni	» 20
3. Le vicende storiche dell’archivio del Comune di Novi Ligure	» 30
3.1. La storia dell’archivio comunale	
3.2. Appendice documentaria	
4. Nota metodologica al riordino	» 71
4.1. I criteri di riordino	
4.2. Il condizionamento e la collocazione delle carte	
4.3. La collezione digitale dell’archivio storico	
4.4. Le prossime fasi di intervento	
5. Introduzione ai fondi d’archivio	» 81
6. I libri catastali e il catasto Zandrino del 1690	» 86
Capitolo II – L’inventario dell’archivio storico comunale	» 95
1. Guida alla lettura degli inventari	» 95
2. Schema di ordinamento della Prima sezione	» 97

3.	Schema di ordinamento della Seconda sezione	Pag. 98
4.	Schema di ordinamento del fondo Catasto	» 100
5.	Schema di ordinamento del fondo Registri parrocchiali d'anagrafe	» 101
6.	Inventario della Prima sezione (fino al 1799)	» 103
7.	Inventario della Seconda sezione (1800-1814) (di <i>Daniela Cabella</i>)	» 155
8.	Inventario del fondo Catasto (1553-1953)	» 190
9.	Inventario del fondo Registri parrocchiali d'anagrafe (1838-1865)	» 211
10.	Indice dei nomi di persona e di luogo	» 215
11.	Tabella di conversione delle vecchie segnature dell'Archivio storico con le nuove	» 228
 Capitolo III – La storia della città		 » 233
1.	Cenni storici sulla città di Novi Ligure (di <i>Marco Milanese</i>)	» 233
2.	Cronologia novese fino al 1814 (di <i>Marco Milanese</i>)	» 244
3.	Elenco dei podestà, capitani, governatori e sindaci dal 1402 al 1814 (di <i>Marco Milanese</i>)	» 248
 Capitolo IV – Bibliografie novesi		 » 253
1.	Prima bibliografia per la città di Novi Ligure (di <i>Marco Milanese</i>)	» 254
2.	Bibliografia sugli statuti novesi e sullo stemma della città	» 259
3.	Bibliografia sui principali documenti riguardanti Novi Ligure fino al XII secolo e sulla convenzione con Genova del 1447	» 259
4.	Bibliografia sul catasto, sui confini e sulla topografia novese	» 262
5.	Bibliografia sul Monte di pietà	» 263
6.	Bibliografia sui molini novesi	» 264
7.	Bibliografia sulla presenza di documenti per la storia novese conservati fuori Novi Ligure	» 265
8.	Primo elenco delle tesi di laurea sulla storia di Novi Ligure e del territorio	» 266

Capitolo V – Documenti novesi	Pag. 269
1. “Descrittione del luogo di Nove antica” (trascrizione di <i>Simona Ballestrero</i>)	» 270
2. “Divisione della camparia in 4 quartieri di tutto il territorio di Nove”	» 279
3. Convenzione con la città di Genova del 1135	» 281
4. Convenzione con la città di Genova del 1157	» 283
5. Carta novarum del 1192	» 284
6. Erezione della torre del 1233	» 286
7. Convenzione con la città di Genova del 1447	» 287
8. Convocato dell’8 dicembre 1495 (trascrizione e commento di <i>Italo Cammarata</i>)	» 292
9. Nota riguardante la nascita avvenuta in Babilonia di un bambino dotato di poteri miracolosi del 1555 (trascrizione e commento di <i>Daniela Cabella</i>)	» 295
10. Disposizioni di ordine pubblico, grida del 1584	» 297
11. Monte di pietà, nota del 1611	» 301
12. “Menzione della forma in cui è composto il catastro” del 1690	» 302
13. “Storia dei molini per lo Scrivia dal 1356 al 1779”	» 303
14. Abusi delle truppe francesi, supplica del 1799	» 308
 Capitolo VI – Repertori per la ricerca	 » 311
1. I libri dei decreti	» 311
1.1. “Libro de decreti”. Indice degli atti dal 1388 al 1796	
1.2. “Sentenze decreti dei duchi di Milano e dei supremi magistrati”. Indice degli atti dal 1490 al 1728	
2. Le cascine di Novi Ligure nei libri figurati del catasto	» 378
2.1. Elenco delle cascine del Catasto Zandrino del 1690	
2.2. Elenco delle cascine del Catasto dei confini del 1723	